

**INCOMPATIBILITÀ AMBIENTALE PER IL RADICALE MAURIZIO BOLOGNETTI NON È SOLO UNA QUESTIONE DI OPPORTUNITÀ**

# «Colella assessore al bilancio il fratello magistrato sia trasferito»

**DONATO MASTRANGELO**

◆ «Era opportuno nominare nella giunta Bennardi in qualità di assessore al Bilancio Arcangelo Bennardi, fratello del magistrato Salvatore in servizio al Tribunale di Matera?». È il quesito che ha posto ieri **Maurizio Bolognetti**, segretario dei Radicali Lucani e membro del consiglio generale del Partito Radicale, in una conferenza stampa tenuta davanti al Palazzo di Giustizia. L'esponente radicale ha posto «questioni di opportunità ma anche di incompatibilità ambientale» con riferimento al ruolo ricoperto dal giudice «in servizio presso la Procura di Matera e che si occupa anche di reati che riguardano la Pubblica amministrazione e che quindi andrebbe trasferito in altra sede giudiziaria al di fuori della Basilicata. Incompatibilità - ha proseguito Bolognetti - che vale anche per il giudice "mascherato", di cui non si conosce l'identità, in servizio al Tribunale di Potenza e che il candidato governatore del M5S Antonio Mattia aveva annunciato come assessore lucano alla Sanità. In tal senso avevo già investito della questione il Csm e il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede». «Dal curriculum dell'assessore al Bilancio Arcangelo Colella si evince che lo stesso, legittimamente, ha avuto rapporti profes-



**POLITICA E GIUSTIZIA** Maurizio Bolognetti davanti al Tribunale [foto Genovese]

sionali con l'Asm di Matera, Acquedotto Lucano, la Fondazione Sassi ed anche con il Tribunale di Matera come Ctu, consulente tecnico di ufficio. Sul piano della opportunità questo incarico di assessore al Bilancio non lo avrei dato e non lo avrei accettato e, nei panni di qualcun altro, avrei suggerito di non accettarlo. Noi Radicali

abbiamo posto questioni importanti, proponendo l'abolizione, tramite referendum, degli incarichi extragiudiziari per i magistrati e di cambiare il sistema di elezione di un Csm, che ora tutti scoprono di essere lottizzato. Eppure Bonafede aveva dichiarato che serve un muro invalicabile tra magistratura e politica».